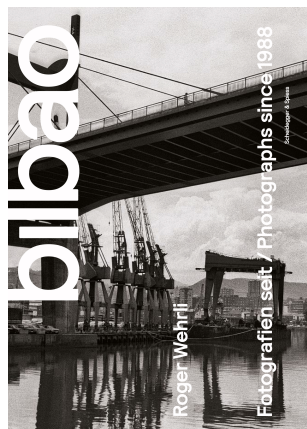




Ricette per le città del futuro

I volumi *RE-USA* di Matteo Robiglio e *Augmented City* di Maurizio Carta propongono, attraverso esempi internazionali, racconti di economie alternative e opportunità oltre la crisi



*Ci sono città che raccontano storie esemplari. Una di queste, forse la più straordinaria avventura urbana contemporanea, si svolge a Bilbao. Un fotografo svizzero, Roger Wehrli, tratteggia - nel libro intitolato appunto **Bilbao. Photographs since 1988** (Scheidegger&Spies 2017, 160 pp., 38 €) - 30 anni della capitale basca in 100 affascinanti immagini in bianco e nero, cogliendo segni ed emblemi di una rivoluzione provocata dall'inaugurazione, nel 1997, del Museo Guggenheim di Gehry.*



*Un'altra avvincente, e altamente discussa, trasformazione europea è quella parigina di Les Halles: dalla metà del Novecento in questo luogo si confrontano idee e concetti alternativi, paradigmi urbani vengono messi alla prova. Il libro **Paris les Halles. Storie di un futuro conteso** (Franco Angeli 2017, 210 pp., 27 €) ricostruisce criticamente e puntualmente questi passaggi cercando di far emergere elementi che permettano di interpretare quello che succede oggi nelle nostre città. **L'autore** del testo, **Daniele***

Campobenedetto, è collaboratore de "Il Giornale dell'Architettura". A lui abbiamo chiesto **una riflessione sul tema attraverso la lettura di due volumi recenti.**

Che la **trasformazione della città** esistente sia un tema caldo in Europa non è una novità. A cambiare è forse la prospettiva con cui il dibattito internazionale sta guardando a questa trasformazione: negli ultimi anni **una moltitudine di pubblicazioni** – dalle edizioni in carta riciclata del NAI con *The Flexible City* (2016) a *Urban Catalyst* della berlinese DOM (2013) fino ai film (un bell'esempio è *Demain*, del 2015, di [Cyril Dion](#) e [Mélanie Laurent](#)) – **sembrano avere come obiettivo lo stimolo dell'azione di cittadini, imprese, associazioni e amministratori nel riuso della città esistente. Nel 2017** a questo panorama si sono aggiunti due contributi provenienti da quel mondo a cavallo tra accademia e impegno politico in senso largo che, al di là della iper-pubblicizzata attività di Renzo Piano, da tempo in Italia non faceva sentire la sua voce.

RE-USA, il cayer de voyage americano di Matteo Robiglio, e Augmented City, la ricetta per la città del futuro dell'ex assessore palermitano Maurizio Carta, esplorano politiche, riqualificazioni di edifici abbandonati e progetti urbani per tentare di **restituire ai lettori strumenti di azione concreta**

per la trasformazione della città. In questo senso, più che essere libri sull'architettura o sulla città, i contributi di Carta e Robiglio esplorano il campo di quella *spatial agency* che elegge l'**impegno attivo degli attori territoriali come motore per fare luogo e riutilizzare il patrimonio della città esistente.**

Questo sguardo avviene, come anticipato, da due prospettive differenti. **RE-USA apre con una raccolta di venti storie di riuso adattivo d'oltreoceano.**

Da un ex biscottificio trasformato in sede di Google a [Pittsburgh](#) all'agricoltura urbana di Chicago ospitata in una ex fabbrica di scatolame, i casi presentati mettono al centro le **economie alternative** sfruttate da chi ha saputo leggere nel proprio contesto le **opportunità oltre la crisi**. Ne nasce sia un racconto che suggerisce i **retroscena di processi complessi** in cui le forze della *creative class* o quelle di proattivi *makers* non sono le uniche in gioco, sia una sorta di **cassetta degli attrezzi** che raccoglie e riassume gli strumenti utilizzati in queste trasformazioni. Un saggio teorico conclude il libro restituendo lo spessore di una ricerca che non si ferma ai casi presi in considerazione.

Con una prospettiva di larga scala, **Augmented City propone invece dieci sfide che le città dovranno affrontare per aumentare il proprio potenziale di catalizzatore di innovazione**, ciascuna supportata da una raccolta di esempi internazionali. Così la sfida della creatività è spiegata attraverso esperienze come quella del nuovo quartiere di **Lyon Confluence**, ma anche dalle attività dell'associazione **Libera** nel sud Italia, mentre il tema dell'urbanistica *open source* è introdotto dalle **politiche di informazioni londinesi** o dai **concorsi parigini**. Il tutto corredato da un'**agenda di sette passi per arrivare alla città aumentata**. Questo libro è il debutto sul piano internazionale di un lavoro di ricerca sul **protocollo Cityforming che propone un'azione trasformativa per fasi incrementali**, già presentato in altre pubblicazioni.

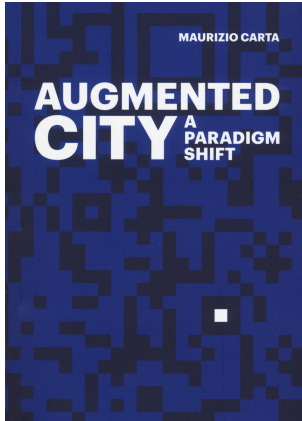
Pur costruendo entrambi le loro argomentazioni su un *melange* di casi che legano strettamente azioni dal basso e grandi interventi pubblici e privati, *Augmented*

City e *RE-USA* si propongono come **strumenti di culture politiche** che i lettori riconosceranno differenti. *Carta* getta nella mischia un manifesto che sembra adatto per costruire **agende di amministrazioni e policy makers**, mentre Robiglio – avvantaggiato dal terreno più circoscritto dei suoi casi americani – guarda ad una **politica dell'azione**, proponendo le sue **storie come ispiratrici di cittadini e professionisti**.

Certo, i puristi della ricerca storica troveranno *RE-USA* una trattazione forse poco strutturata e i più attenti potranno giudicare presuntuosa l'auto-incoronazione di *Carta* a trasformatore di paradigmi urbani, ma questi libri costituiscono indubbiamente una bella sorpresa per chi – cittadini *engaged*, amministratori o semplici curiosi – **cerca stimoli per i propri progetti ma anche conforto per i tentativi falliti e nuova linfa per ripartire**. Resta **qualche dubbio sulla scelta della lingua** (l'inglese), forse retaggio di un'estrazione accademica, forse positiva ricerca di un confronto internazionale, forse ostacolo per l'impegno, anche locale, che questi testi sembrano sottendere.



Matteo Robiglio, *RE-USA. 20 American Stories of Adaptive Reuse*, Jovis 2017, 240 pp., 32 €



Maurizio Carta, *Augmented city. A Paradigm Shift*, List 2017,
246 pp., 16 €

About Author



Daniele Campobenedetto

Nato a Torino nel 1986, è architetto e ricercatore. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica presso il Politecnico di Torino e in Architettura presso l'Université Paris Est. Dal 2015 è docente a contratto in progettazione architettonica e urbana presso il Politecnico di Torino. La sua attività

esplora in particolare le trasformazioni urbane attraverso ricerche svolte a Parigi, Shanghai e Torino. Collabora come libero professionista con diversi studi e istituzioni su progetti architettonici e di ricerca.

[See author's posts](#)

 [Condividi](#)